

## CRONOLOGIA 2001 / 2014

- 1991** Convegno organizzato da **Nicola Pasetto** (MSI) “Una patria chiamata curva”.
- 6/3/1999** Corteo della Fiamma Tricolore. Aderisce anche la Lega Nord, che partecipa con il suo segretario provinciale **Flavio Tosi**.
- Nov. 2000** Aggressione a due giovani di Rifondazione Comunista in centro storico.
- 2/12/2000** Conferenza stampa in Comune: **Roberto Bussinello**, storico avvocato di tutti i neofascisti e neonazisti veronesi, e **Alberto Lomastro**, uno dei capi-ultras della Curva Sud (indagato nel 1996, e poi assolto, per l'impiccagione del manichino di colore allo stadio Bentegodi) passano da Fiamma Tricolore a Forza Nuova. Flavio Tosi prenota la sala.
- 5/5/2001** Una squadraccia di neofascisti (tra i quali vengono identificati anche svariati militanti di Forza Nuova, compreso **Luca Castellini**) aggredisce a Porta Leoni alcuni esponenti del Circolo Pink tra cui il candidato al Senato per il Prc Roberto Aere, impegnati in un banchetto informativo. Tre degli aggressori vengono condannati nel 2005.
- 7/6/2001** Conferenza Stampa di Forza Nuova in Comune contro la manifestazione nazionale “La Cittadinanza va scritta”. I volantini preparati per l'occasione recitano “Omosessuali in Arena? Sì, con i leoni!”. **Federico Bricolo** e **Flavio Tosi** (entrambi esponenti della Lega Nord) prenotano la sala.
- 18/8/2001** Aggressione ad un militante del Kollettivo Porkospino da parte di un militante del Veneto Front Skinhead.
- 14/9/2001** Inizia la raccolta firme della Lega Nord contro gli zingari: “Firma anche tu per cacciare gli zingari dalla città”.
- Giu. 2002** Elezioni amministrative. Il centrosinistra si afferma di pochissimo grazie all'appoggio del primo cittadino uscente **Michela Sironi** (Forza Italia). **Paolo Zanotto** (Ulivo) è il nuovo sindaco.
- 8/12/2002** **Franco Nerozzi** viene arrestato e indagato in compagnia di altri sette veronesi tra cui **Giulio Spiazzi**, figlio di **Amos**, tutti appartenenti alla Comunità Solidarista “Popoli”, che ritroveremo più avanti nel corso di un'inchiesta della Procura di Verona su un tentativo di colpo di Stato alle isole Comore; l'indagine non escludeva che Popoli potesse essere una copertura umanitaria dietro la quale si sarebbero celati traffici d'armi e operazioni mercenarie.
- 6/1/2003** Un gruppo di esponenti di Forza Nuova entra negli studi dell'emittente televisiva Telenuovo dove si sta svolgendo un dibattito che vede, tra gli altri, la presenza dell'esponente musulmano **Adel Smith**, del leghista **Federico Bricolo** e dell'ex missino **Luigi Bellazzi**. I militanti forzanovisti, in diretta TV, aggrediscono Smith ed il suo segretario. Alla fine gli indagati veronesi sono **Yari Chiavenato**, **Stefano Armigliato** e **Luca Castellini**.

- 17/1/2003** Conferenza stampa in Comune. **Bussinello, Lomastro e Chiavenato** rivendicano l'azione negli studi di Telenuovo. Prenota la sala **Flavio Tosi**.
- 23/1/2003** Rinvio a giudizio per la raccolta firme contro gli zingari per **Flavio e Barbara Tosi, Luca Coletto, Matteo Bragantini, Maurizio Filippi, Enrico Corsi** (Lega Nord).
- 8/5/2003** Prima udienza del processo ai leghisti per la campagna contro gli zingari.
- 27/6/2003** Lega Nord, Alleanza Nazionale e i gruppi integralisti cattolici protestano per il convegno organizzato dal Circolo Pink in Gran Guardia.
- 30/8/2003** Fiaccolata di Forza Nuova, Azione Giovani e Veneto Front Skinhead contro la comunità Rom ospitata nell'asilo di S. Bernardino. Il sindaco Zanotto, che aveva trasferito le centinaia di Rom accampati alla Spianà in uno dei parcheggi dello stadio, successivamente trasferì una parte delle famiglie a Boscomantico e sgomberò le altre. Sostenute dagli attivisti antirazzisti, le famiglie sgomberate ottennero di essere prima ospitate nell'asilo e poi trasferite anch'esse a Boscomantico.
- 2/1/2004** Un gruppo di estremisti di destra fa irruzione all'Osteria ai Preti nel quartiere di Veronetta, frequentata da giovani di sinistra, aggredendo i presenti.
- 25/2/2004** Il Consiglio Provinciale approva una proposta di legge regionale “per interventi a favore delle comunità Rom e Sinti” che di fatto chiede l'abrogazione della legge n. 54 della Regione Veneto che ricalca, in positivo, le risoluzioni europee. Inoltre il consiglio provinciale approva un ordine del giorno presentato dalla Lega Nord in cui si suggerisce di nominare un commissario straordinario su tutte le problematiche che riguardano Rom e Sinti nella figura dell'ex sindaco di Treviso **Giancarlo Gentilini**.
- 11/6/2004** Il deputato **Federico Bricolo** (Lega Nord) con un corteo di camicie verdi (tra cui naturalmente l'allora consigliere regionale e comunale **Flavio Tosi**, candidato alle elezioni provinciali) cerca di raggiungere il campo Rom di Boscomantico. Tosi è già sotto processo con altri cinque per violazione della legge Mancino, ciò nonostante i leghisti inalberano lo stesso manifesto costato loro il rinvio a giudizio.
- 30/6/2004** Incendio al campo Rom di Forte Azzano. 60 persone, la maggior parte minori, restano prive di tutto e vengono ospitate nei tendoni della Protezione Civile.
- Sett. 2004** Di fronte ad un bar nei pressi dello stadio, poco prima di una partita, un appartenente alla tifoseria dell'**Hellas Verona** insulta (“Negro di merda!”) un ragazzo di origine senegalese di passaggio. Il ragazzo si ferma a chiedere ragione dell'insulto e per tutta risposta riceve dal personaggio un boccale di birra in faccia, che gli procura una profonda ed indelebile cicatrice sul volto.
- 09/10/2004** Presidio della Lega Nord in via del Capitel per chiedere lo sgombero del CSOA La Chimica. Partecipa anche **Flavio Tosi**.
- 18/11/2004** Parte il processo ai militanti di Forza Nuova per l'aggressione ad Adel Smith durante la trasmissione di Telenuovo (10/01/2003).

- 19/11/2004** Inizia il processo contro alcuni militanti di **Forza Nuova** per l'attacco contro il banchetto del Circolo Pink e dell'allora candidato al Senato del PRC Roberto Aere (05/05/2001).
- 2/12/2004** Sentenza di 1° grado nel processo ai sei leghisti, tra cui **Flavio Tosi**: per tutti condanna a 6 mesi di reclusione per incitamento alla discriminazione per motivi razziali, pagamento delle spese processuali e risarcimento dei danni morali sia all'Opera Nomadi che ai membri della comunità Sinta veronese costituitasi parte civile. Al momento della sentenza **Matteo Bragantini** è assessore provinciale alla cultura e identità veneta, **Luca Coletto** è assessore provinciale all'ambiente, caccia e pesca, **Flavio Tosi** è consigliere in comune, provincia e regione, **Enrico Corsi** è consigliere provinciale e presidente dell'ottava circoscrizione, **Maurizio Filippi** e **Barbara Tosi** sono consiglieri di circoscrizione.
- 13/2/2005** Diecimila leghisti partecipano alla manifestazione contro il procuratore Papalia, reo di aver rinviato a giudizio **Flavio Tosi** ed altri cinque leghisti per violazione della legge Mancino in relazione alla campagna promossa dalla Lega Nord contro gli zingari (2001). In piazza Bra viene deposta una lapide tombale con il nome del procuratore Papalia con la quale il futuro sindaco Tosi si fa ritrarre sorridente. I magistrati italiani reagiscono con una presa di posizione durissima. Inutile.
- 26/2/2005** Manifestazione per i diritti "Ogni cittadinanza è possibile" indetta dal Circolo Pink. Puntuali si scatenano le proteste della destra radicale: a Roma, in una conferenza stampa alla Camera dei Deputati, **Federico Bricolo** e **Francesca Martini** esibiscono un lenzuolo con la scritta "Noi siamo per Giulietta e Romeo. No al Gay Pride" mentre a Verona ad alzare la voce è Forza Nuova.
- 17/7/2005** Cinque simpatizzanti (tra cui tre ragazze, una minorenni) del CSOA La Chimica vengono aggrediti presso Volto S. Luca da una trentina di estremisti di destra provenienti dalla Festa della Curva Sud. Dagli insulti si passa immediatamente all'aggressione fisica, la loro automobile viene devastata a forza di calci e pugni. I cinque vengono tirati giù dall'auto di peso e colpiti ripetutamente con spranghe, tirapugni e coltelli. Il bilancio è gravissimo: mascella fratturata, oltre 150 punti di sutura su tutto il corpo. Vengono fermate cinque persone: i veronesi **Marco Battaglini** e **Alessandro Brentaro**, **Marco Cleva** di Bolzano, **Filippo Peducci** e **Alessio Sguilla** di Perugia subito difese e "coperte" dai loro partiti di provenienza (Forza Nuova e Fiamma Tricolore). L'allora minorenne **Giulio Mauroner** sarà poi perquisito ed inquisito nel 2007 nell'ambito dell'inchiesta sui pestaggi in centro. I cinque faranno tre mesi di custodia cautelare in carcere e patteggeranno nel 2007.
- Ago. 2005** Tentativo di incendio del CSOA La Chimica in piazza Zagata. Le fiamme vengono domate dai pompieri prima che intacchino la struttura dell'edificio.
- 22/10/2005** Aggressione di un giovane antifascista da parte di cinque neofascisti, uno dei quali da poco scarcerato per l'aggressione del 17 luglio.
- Gen. 2006** All'uscita di un concerto di Massimo Bubola presso il teatro Filarmonico un attivista del CSOA La Chimica viene riconosciuto da cinque fascisti ed aggredito con calci e tirapugni, anche una volta caduto a terra. Due giorni prima una bottiglia incendiaria era stata lanciata contro il CSOA La Chimica.

- 25/4/2006** Una settantina tra militanti del CSOA La Chimica, Circolo Pink ed altri antifascisti veronesi occupano piazza dei Signori per protestare contro la presenza dei cattolici integralisti che, assieme a leghisti e neofascisti (con lo stragista Amos Spiazzi), vogliono celebrare una messa in latino, propugnando ideali reazionari e contro i valori della Resistenza e della Liberazione dal nazifascismo proprio nel giorno della sua ricorrenza. La piazza viene tenuta per più di due ore, riempita di manifesti, volantini, scritte, musiche e parole dedicate alle lotte di liberazione e alle vittime dell'odio nazifascista, fino a quando la polizia "democratica" carica violentemente gli antifascisti (che opponevano resistenza passiva) per poi trascinarne di peso più di venti sui cellulari e successivamente in questura.
- Mag. 2006** Al congresso del *Movimento Sociale - Fiamma Tricolore* interviene per portare il saluto della *Lega Nord*, l'assessore regionale **Flavio Tosi**: "Sono tante le cose che ci uniscono: il forte legame con la terra, la difesa della famiglia, l'amore per la nostra cultura e le nostre tradizioni. Siamo accomunati da idee chiare e da valori per i quali siamo disposti a pagare di persona".
- 27/5/2006** Corteo di Forza Nuova contro l'immigrazione bloccato dalla Questura a Castelvecchio per la presenza di svariate bandiere esplicitamente naziste (svastiche e croci celtiche).
- Giu. 2006** La Corte di Cassazione conferma la condanna, con l'aggravante della legge Mancino per **Fabio Buzzerla**, **Francesco Mancini**, **Andrea Miglioranzi** ed **Alessandro Castorina**, protagonisti secondo i giudici di due aggressioni nel '95 e nel '96. Si tratta di militanti veronesi del Veneto Front Skinhead (Buzzerla, Miglioranzi e Castorina suonano anche nella naziband Gesta Bellica).
- 19/6/2006** L'assessore regionale **Flavio Tosi**, l'on. **Federico Bricolo**, il segretario provinciale **Matteo Bragantini** e altri esponenti della *Lega Nord* presentano un nuovo iscritto, si tratta di **Alberto Lomastro**, storico leader locale di *Forza Nuova* e degli ultras più vicini alla destra radicale. La conferenza stampa è anche l'occasione per lanciare un appello a favore dell'Hellas Verona: "la squadra è vicina al baratro: la politica deve intervenire per tutto ciò che il Verona rappresenta per la città" dicono gli esponenti della *Lega*. "Verona è la prima città del Veneto per capacità economiche e imprenditoriali, sarebbe vergognoso che l'Hellas fosse cancellata dal panorama calcistico nazionale: l'imprenditoria locale deve fare uno sforzo per sostenere la squadra storica della città".
- Estate 2006** Varie bottiglie incendiarie, sassi e molotov lanciati ripetutamente contro la sede del CSOA La Chimica.
- 17/11/2006** Manifestazione studentesca di Lotta Studentesca, l'organizzazione giovanile di Forza Nuova.
- 28/11/2006** Tre persone (tra cui una ragazza) sulla strada di ritorno verso casa dopo aver passato la serata al CSOA La Chimica vengono fermate e massacciate di calci, pugni e sprangate da una squadraccia di ronda. Nasi rotti, dreadlocks tirati e piercing strappati. Nella stessa serata una ragazza ed il fidanzato vengono malmenati (labbro spaccato) in piazza Erbe in quanto Verona sarebbe una "città di classe": per gli aggressori, era indecoroso che i due ragazzi si fossero seduti per terra nel salotto

buono della città. Contemporaneamente, si apprende di un'altra aggressione svoltasi sul lago di Garda: quattro ragazzi, giovanissimi punk in parte ancora minorenni, vengono aggrediti da 20 fascisti con mazze di ferro e tirapugni, subendo gravi lesioni e lacerazioni alle orecchie, da cui erano stati strappati loro gli orecchini. Pochi giorni prima, in centro a Verona, un altro giovane punk simpatizzante dell'area anarchica era stato aggredito a colpi di casco in testa. Subito prima i suoi aggressori gli avevano chiesto delle sigarette.

- 20/2/2007** Blitz della Lega Nord al CSOA La Chimica per chiederne lo sgombero. Partecipano **Flavio e Barbara Tosi, Matteo Bragantini, Paolo Tosato e Giovanni Codognola.**
- 27/5/2007** Elezioni Amministrative. **Flavio Tosi** eletto sindaco di Verona. **Andrea Miglioranzi** (Fiamma Tricolore) viene eletto in consiglio comunale con la Lista Tosi e ne diventa capogruppo.
- Giu. 2007** La DIGOS di Verona annuncia la perquisizione di una ventina di abitazioni di personaggi legati all'estrema destra, autori di una lunga serie di aggressioni e pestaggi avvenuti in centro città dal marzo 2006 al giugno 2007 nei confronti di cosiddetti "diversi". I loro obiettivi si scoprono così essere semplicemente persone vestite in maniera alternativa, ma anche mangiatori di kebab o semplicemente persone coi capelli troppo lunghi. La cosa inquietante è che tra queste persone, oltre ai soliti noti esponenti del Veneto Fronte Skinhead (come **Alessandro Castorina** ed **Enzo Passarin**), ci sono tre degli accoltellatori di Volto S. Luca (2005) e due (**Raffaele Dalle Donne** e **Nicolò Veneri**) che poi saranno implicati nell'omicidio Tommasoli.
- 21/7/2007** **Andrea Miglioranzi** (Fiamma Tricolore/Lista Tosi) e **Lucia Cametti** (Alleanza Nazionale) vengono proposti dal Comune di Verona come rappresentanti nell'Istituto Storico per la Resistenza. Miglioranzi, dopo le proteste scoppiate in tutta Italia, si dimette dopo qualche giorno.
- 30/7/2007** Approvata dal Consiglio Comunale (su proposta della maggioranza che sostiene Tosi) una mozione in cui si chiede di intitolare una via della città a **Nicola Pasetto**, picchiatore del Fronte della Gioventù, consigliere comunale MSI, poi deputato AN. Votano a favore Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord, UDC e Lista Tosi. Fuori dal consiglio comunale presidio antifascista del circolo Pink e del CSOA La Chimica.
- 22/8/2007** Come promesso in campagna elettorale il sindaco Tosi fa sgomberare il CSOA La Chimica che successivamente verrà raso al suolo per costruire un nuovo centro sociale per il quartiere battezzato (beffardamente?) Centro "Nicola Tommasoli".
- Sett. 2007** Alcuni appartenenti alla sinistra antagonista vanno a bere un aperitivo in piazza Erbe. Evidentemente la loro presenza rovina la festa a qualcuno che pensa bene di allontanarli, prima gridando insulti e minacce e poi passando alle vie di fatto con calci, pugni (anche qui labbra spaccate e zigomi gonfi) e magliette strappate. La cosa più inquietante è l'applauso generalizzato della Verona Bene che assiste divertita alla scena: le "zecche" devono essere allontanate dal centro città, la loro presenza non è gradita.

- 17/11/2007** Conferenza sul Fronte Monetario Popolare. Partecipano **Piero Puschiavo** (Veneto Front Skinhead) e **Andrea Miglioranzi** (Fiamma Tricolore), **Mario Borghesio** e **Angelo Alessandri** (Lega Nord) e **Teodoro Buontempo** (La Destra).
- Nov. 2007** Un militante del CSOA La Chimica viene riconosciuto da alcuni picchiatori fuori da un bar a Veronetta. Dagli insulti si passa rapidamente alle vie di fatto e il ragazzo viene ripetutamente colpito assieme ai suoi compagni accorsi a difenderlo. Un aggressore si accanisce sul suo occhio destro con calci e pugni. Dovrà essere operato d'urgenza per non perdere completamente la vista, ma subirà comunque lesioni permanenti.
- Dic. 2007** In seguito all'ordinanza del sindaco Flavio Tosi inizia l'installazione del “dispositivo anti-bivacco” sulle panchine nei parchi pubblici del Comune.
- 15/12/2007** In centro vengono aggrediti tre parà perché accusati di essere dei “terroni” dai soliti difensori della “veronesità”, della quale il sindaco Tosi si fa portavoce. Emergono due cose inquietanti. La prima è che l'aggressione avviene ad opera di militanti di estrema destra che avevano appena partecipato ad una manifestazione indetta dal Veneto Fronte Skinhead e dalla Fiamma Tricolore contro la violenza; la seconda che a questa manifestazione aveva partecipato in prima fila anche lo stesso sindaco **Flavio Tosi**. I fermati per tale aggressione (tra cui **Gabriele Cristiano** detto “Toast” dei Gesta Bellica) sono gli stessi autori dell'aggressione al militante del CSOA La Chimica di un mese prima a Veronetta. Negli stessi giorni compaiono sui muri del centro minacce al segretario del Pdc Graziano Perini.
- Mar. 2008** Un ragazzo di colore è in un bar della Valpolicella. Tutto il bar sta cantando canzoni da stadio dell'**Hellas Verona**. Il ragazzo, con gli amici, si unisce ai cori. Ma il fatto di essere “negro” probabilmente infastidisce più di qualcuno. Nemmeno il tempo di apostrofarlo con i soliti epiteti, e la furia dei “butei” si accanisce sul ragazzino. Furia violenta a tale punto che il ragazzino è tuttora in sedia a rotelle e non riesce a camminare a causa delle lesioni subite. Agghiacciante l'omertà di clienti e gestore, tanto che la madre ha dovuto scrivere un accorato appello sulle colonne di un settimanale locale chiedendo a chi avesse visto qualcosa di farsi avanti.
- Apr. 2008** Al pub Time Out, vicino all'università, uscire per un attimo può essere molto pericoloso. Un ragazzo dall'aspetto “alternativo” è con i suoi amici per una serata in compagnia. Esce per fumare una sigaretta, passa un gruppo di cinque/sei persone: è sufficiente uno sguardo per decidere che il ragazzo non è “conforme”. Un pugno diretto in faccia gli fa saltare tre denti e gli procura un taglio dall'occhio alla guancia.
- 30/4/2008** Aggressione in Corticella Leoni a Nicola Tommasoli, Andrea Csontala, Edoardo Cazarrolli. Nicola Tommasoli, entrato in coma la notte dell'aggressione, viene dichiarato morto il 5 maggio.
- 4-6/5/2008** Vengono arrestati i cinque giovani ritenuti responsabili dell'aggressione: **Raffaele Dalle Donne**, che si costituisce, **Andrea Vesentini**, **Guglielmo Corsi**, **Federico Perini** e **Nicolò Veneri**. Gli ultimi due tornano il 6 maggio da Londra dove erano fuggiti con l'aiuto di alcuni amici attivisti di Forza Nuova. Dalle Donne, Perini e Veneri sono conosciuti come militanti della destra radicale ed ultras.
- 17/5/2008** Manifestazione nazionale antifascista “Nicola è ognuno di noi”.

- 29/5/2008** Su ordine del Comune l'AMIA rimuove tutti i bigliettini in ricordo di Nicola Tommasoli da corticella Leoni.
- 25/6/2008** Il consigliere della VI circoscrizione  **Davide Danzi** (Alleanza Nazionale) presenta un ordine del giorno in cui si chiede l'intitolazione di un parco pubblico a Giorgio Almirante, ex segretario del MSI.
- 28/6/2008** Convegno degli integralisti cattolici patrocinato dal Comune: si presenta il libro "Alta finanza e miseria". Partecipano: Padania Cristiana, Lega Nord, Veneto Front Skinhead, Destra Libertaria e Fiamma Tricolore.
- 8/7/2008** Raid nazista al cimitero ebraico in Borgo Venezia. Svastiche e scritte contro ebrei, rom e centri sociali.
- 4/1/2009** Meno di un anno dopo l'omicidio Tommasoli il "caso su un milione" (così dichiarò il sindaco Tosi dopo l'aggressione) capita di nuovo: ancora ultras della Curva Sud, ancora violenza. Al Bar Poste (in pieno centro storico) una compagnia di amici sta festeggiando un compleanno quando un gruppo di tifosi Hellas entra nel locale intonando cori nazisti ed offensivi verso donne e meridionali. Alla reazione dei ragazzi scatta l'aggressione: volano calci e pugni, ad una ragazza viene fracassato un posacenere di vetro in faccia e rischia seriamente di perdere un occhio. Un mese dopo **Federico Bonomi, Luca Cugola, Gabriele Girardi** (Forza Nuova), **Andrea Iacona, Giovanni Nale, Claudio Pellegrini, Andrea Sanson** ed **Enrico Stizzoli**, ognuno dei quali, sottolinea la DIGOS, "è stato protagonista in passato di altri episodi analoghi", vengono arrestati. Cinque di loro (Cugola, Girardi, Iacona, Pellegrini e Sanson) erano già stati indagati nel 2007 (vedi sopra).
- 26/5/2009** E' un "mercoledì dei bonghi", così viene chiamato dai media il raduno spontaneo di giovani e giovanissimi in piazza dei Signori. C'è chi gioca a freesbee, chi gioca con i cani, musica, chiacchiere. Ma, in seguito all'ordinanza del sindaco sulla musica che deve cessare alle 22 (salvo, ovviamente, i locali di piazza Erbe, dove si può far casino fino a molto più tardi) i vigili urbani tentano di zittire i giovani musicisti che stanno suonando, tentando di prender loro gli strumenti. I ragazzi reagiscono, arriva la polizia in tenuta antisommossa che fa una mini-carica. Il diritto alla musica costa un ragazzo ferito e portato in questura.
- 5/6/2009** Aggressione contro il Procuratore Generale della Repubblica Schinaia. L'autore è un militante di Lotta Studentesca (Forza Nuova).
- 11/7/2009** Sentenza di 3° grado nel processo ai leghisti. Confermate le condanne ai 6 imputati: **Flavio Tosi** (nel frattempo eletto sindaco di Verona), **Barbara Tosi** (capogruppo in consiglio comunale), **Matteo Bragantini** (poi eletto deputato), **Enrico Corsi** (assessore del Comune di Verona), **Luca Coletto** (poi divenuto assessore regionale alla Sanità) e **Maurizio Filippi** (rappresentante del Comune di Verona nel consorzio ZAI).
- 15/9/2009** Sentenza di 1° grado del processo Tommasoli: 14 anni a Perini e Veneri, 12 a Dalle Donne, 10 a Corsi, 1 anno e 4 mesi a Vesentini.

- 18/9/2009** Processo per l'aggressione in Piazza Viviani. Degli otto arrestati uno (Stizzoli) viene scagionato e resta indagato a piede libero. Dei sette rimasti quattro (Bonomi, Girardi, Nale e Sanson) scelgono il patteggiamento; soltanto tre (Pellegrini, Iacona e Cugola) scelgono il rito abbreviato. I patteggianti sono stati condannati a 1 anno e mezzo di reclusione (pena sospesa) ed al risarcimento delle parti civili. Cugola è stato assolto con formula dubitativa, Pellegrini e Iacona sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e 8 mesi e 2 anni e 2 mesi di reclusione oltre al risarcimento delle parti civili. Le condanne sono state contestate da urla ed insulti alla corte, responsabili una ventina di neofascisti tra cui il segretario provinciale di Forza Nuova.
- 7/10/2009** Aggressione davanti al liceo classico "S. Maffei" da parte del leader di CasaPound **Marcello Ruffo**: schiaffi ad un militante antifascista che distribuiva volantini.
- Ott. 2009** **Massimo Mariotti**, presidente dell'Azienda Municipalizzata Trasporti ed ex assessore alle Politiche Giovanili di AN nella seconda Giunta Sironi, patrocinatore e finanziatore di varie iniziative "culturali" di chiaro stampo neofascista, dà scandalo con le sue mail spedite dall'indirizzo di posta elettronica del Comune di Verona. La casella di posta del Comune viene usata per spedire inviti a feste, gite ed iniziative in cui, viene specificato, "è gradita la camicia nera". Le gite vanno da cene per i simpatizzanti della destra sociale alle gite al Vittoriale di Gabriele d'Annunzio alle feste presso discoteche. Mariotti si giustifica in quanto consulente dell'assessore **Vittorio Di Dio** (anche lui camerata della destra sociale ed assessore alle Pari Opportunità per il PDL nella prima Giunta Tosi) per il quale rappresenta l'associazione "Veronesi nel mondo". L'account comunale di Mariotti viene bloccato - La Corte d'Appello di Trento accoglie il ricorso delle difese e condanna il Ministero della Giustizia a riparare il danno procurato ai 15 esponenti del **Veneto Front Skinhead** (tra cui i veronesi Andrea Miglioranzi, Francesco Mancini, Alessandro Castorina e il fondatore della "Tuono Records", il vicentino Piero Puschiavo) a processo per 17 anni, dal 1992 fino all'assoluzione del gennaio 2009. 10mila euro a testa il risarcimento stabilito dalla Corte e rifusione delle spese legali per i difensori degli skin, tra cui l'immane Roberto Bussinello.
- 31/10/2009** Blocco Studentesco (CasaPound) occupa l'istituto Angelo Berti.
- 31/10/2009** Avviso di conclusione delle indagini sul favoreggiamento della fuga di **Federico Perini** e **Nicolò Veneri**, due dei cinque aggressori di Nicola Tommasoli. Oltre a **Stefano Torre** (già identificato nel 2008) ci sono anche **Filippo Bodini** e **Samuele Maffizzoli**, tutti attivisti di Forza Nuova.
- Nov. 2009** **Lucia Cametti** (consigliera comunale eletta nelle liste di An) è la prima firmataria di un ordine del giorno che, per fortuna, non è neanche arrivato alla discussione in consiglio. Trattasi di "riconoscere la pari dignità" a tutti i veronesi che combatterono nella seconda guerra mondiale, tutti cioè di tutte le parti. Sottoscritto anche da **Stefano Ederle**, **Antonio Lella** e **Ciro Maschio**, tutti ex aennini, il documento non raggiunge l'aula anche per l'opposizione, pare, di parte del Pdl.
- 24/1/2010** Trentasei leghisti a giudizio per "banda armata" nel processo sulle Camicie Verdi. Tra loro **Matteo Bragantini** (deputato), già condannato con Tosi per propaganda razzista.



- 19-20/3/2010** Nella sala del consiglio provinciale viene organizzato, in occasione della settimana europea contro il razzismo, un convegno dal titolo “Diversità come valore” promosso dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) in collaborazione con ENAR (European Network Against Racism), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto comunitario Progress. Il convegno, e soprattutto la concessione della sala della provincia, scatena le ire degli integralisti cattolici locali e dei loro alleati cattofascisti: l'assessore “alle pari opportunità” **Vittorio Di Dio** (Pdl) definisce “devianti” i transessuali ed i transgender; il consigliere comunale **Alberto Zelger** (Lista Tosi) parla di “omosessuali come persone bisognose di cure o di educazione”; si scatenano anche l'Udc e tutta una serie di associazioni teo-con sostenute dall'ex assessora provinciale alle “pari opportunità” **Maria Luisa Tezza**.
- 19/4/2010** Sentenza di 2° grado del processo Tommasoli: 10 anni e 8 mesi a Perini e Veneri. Assolti per il fatto più grave gli altre tre.
- 27/4/2010** Conclusione delle indagini sui 17 indagati del 2007. Le accuse sono di associazione a delinquere finalizzata a lesioni aggravate dalla discriminazione politica e razziale. Il procuratore Schinaia parla di connessioni tra la tifoseria dell'Hellas e l'estrema destra.
- 30/05/2010** Due persone non identificate fanno irruzione nel circolo Metropolis in via Cantarane nel corso di un'iniziativa culturale e, al grido di “Siamo ultras e vi spariamo!”, cercano di aggredire i presenti, ma vengono respinti e fuggono dopo una colluttazione con i frequentatori del circolo.
- 23/12/2010** Un'azione di Circolo Pink e LiberA Cafè provvede a rimuovere dalle zone del centro storico ed attigue i manifesti dei gruppi neofascisti. In seguito a questa azione il Circolo Pink subisce pesanti minacce via mail da Blocco Studentesco/CasaPound.
- 27/2/2011** **Marcello Ruffo** e **Martina Poli** (entrambi militanti di CasaPound) aggrediscono un ragazzo fuori dal bar Time Out in zona universitaria. Lo stesso giorno, in occasione della partita del campionato di serie D Virtus Vecomp – Trento, fuori dallo stadio Gavagnin in borgo Venezia si verificano accesi scontri tra le tifoserie. Segnalati, tra i sostenitori del Trento, numerosi militanti di CasaPound (sia veronesi che trentini) e molti ultras dell'Hellas Verona, evidentemente giunti a dar man forte.
- 4/7/2011** Aggressione ad un ragazzo di colore all'Havana Volley, festa in svolgimento a Caprino Veronese. All'arrivo dell'ambulanza della Croce Rossa perfino quella viene aggredita con lancio di sassi, transenne e bottiglie. Tra i riconosciuti come partecipanti (altri 15 non vengono identificati) **Nicola Martello**, **Alessio Nicoli**, **Marco Morandini**, **Luca De Vincenzi** e **Davide Boldo**, tutti militanti di Lotta Studentesca/Forza Nuova.
- 15/12/2011** Aggressione a sfondo razzista ad un ragazzino cingalese di 13 anni in Borgo Trento, autori due sedicenni e un diciottenne, naturalmente accaniti seguaci dell'Hellas Verona.
- 7/1/2012** Macabro blitz di Forza Nuova contro Equitalia. Nella notte una serie di manichini vengono “impiccati” a vari ponti della città per protestare contro la concessionaria dei tributi. Luca Castellini, candidato sindaco per Fn, rivendica l'azione.

- 23/2/2012** Blocco Studentesco e CasaPound organizzano una serata in onore del poeta dialettale Berto Barbarani a Palazzo da Lisca-Cavalli in piazza Isolo. Partecipa anche l'assessore **Vittorio Di Dio** (PDL, ex MSI).
- 8/7/2012** Pestaggio in località Ronchi di Castelnuovo del Garda (VR). Un giovane viene selvaggiamente aggredito per futili motivi da una decina di coetanei: viene scaraventato a terra e colpito con calci, pugni e cinghiate al viso, tanto da procurargli la frattura del setto nasale, lacerazioni alla testa e altre lesioni per complessivi 60 giorni di prognosi. Solo l'intervento di alcuni turisti evita il peggio. Successivamente arrestati perché riconosciuti responsabili del pestaggio **Jacopo Magagna, Alberto Recchia, Edoardo Coltri** (tutti di Forza Nuova) e **Michele Rossi**.
- 12/2/2013** Aggressione squadrista in università ad opera di militanti di Lotta Studentesca (Forza Nuova) e Blocco Studentesco (CasaPound). Vedi Vicende Universitarie.
- 14/3/2013** Il regolamento comunale dell'area di sosta attrezzata per nomadi /Sinti denominata Forte Azzano, che in realtà è un piccolo villaggio esistente da molti anni, viene modificato in seguito ad alcuni episodi di violenza di cui sono stati riconosciuti responsabili alcuni giovani residenti del campo. La modifica contrasta palesemente con la Costituzione della Repubblica in quanto prevede la revoca e/o il diniego del rinnovo dell'autorizzazione per chi viene arrestato o condannato in primo grado per reati contro il patrimonio, le persone e/o la pubblica amministrazione, quindi senza attendere il giudizio definitivo.
- 21/3/2013** Per festeggiare la laurea del ras locale di CasaPound i camerati del terzo millennio organizzano un raid nei locali frequentati "dagli anarchici", il Malacarne e l'Osteria ai Preti in Veronetta. In una decina, tra cui lo stesso **Marcello Ruffo** (cons. circ. Lista Tosi) e **Niccolò Vallenari** (cons. studenti Azione Universitaria) fanno irruzione nei locali, minacciano con il coltello ed aggrediscono i presenti.
- 21/4/2013** Conferenza "Destra o oltre". Intervengono **Alberto Lomastro** (Lega Nord, su di lui vedi anche Curva Sud), **Matteo Castagna** (Christus Rex, su di lui vedi anche Integralisti Cattolici), **Nello Alessio** (Difesa Sociale), **Federico Sboarina** (ex AN, ora Pdl, assessore della prima giunta Tosi), **Stefano Boschiero** (La Destra) e **Duilio Canu** (Forza Nuova).
- 24/4/2013** Per festeggiare il 25 aprile (che considerano solo la festa di S. Marco!) CasaPound organizza la presentazione di una falsa perizia riguardante la vicenda dei marò incarcerati in India. La sede è un'associazione culturale il cui indirizzo coincide con un noto ristorante del centro. Dopo le proteste degli antifascisti il ristorante si rifiuta di prestare la sala, ma ci pensa l'ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) che concede l'utilizzo della sua sala convegni in piazza Pozza. Partecipano anche il consigliere comunale **Vittorio Di Dio** (nel frattempo passato dal PDL alla Lista Tosi) ed il consigliere di circoscrizione **Marcello Ruffo** (Lista Tosi).
- 16/5/2013** Una decina di militanti di Lotta Studentesca, capitanati da **Nicola Martello** ed accompagnati da **Francesco Vartolo** (cons. circ. VII Lega Nord), si presenta in università per interrompere con le buone o con le cattive un'iniziativa dei collettivi universitari. I fascisti trovano il consueto appoggio dei vertici istituzionali (che

vietano lo svolgimento dell'iniziativa) e della polizia (che minaccia di portare gli studenti in questura nel caso volessero svolgerla ugualmente).

- Approdano in Consiglio comunale le polemiche in merito all'imminente festa dell'Hellas con tanto di band nazirock (vedi sotto). Ma nei corridoi del municipio tutti parlano delle lettere anonime del "Corvo", recapitate ad alcuni consiglieri e riguardanti presunti illeciti amministrativi.

- 18/5/2013** Durante i festeggiamenti per la promozione in serie A, una quindicina di tifosi dell'Hellas Verona aggredisce tre ragazzi alla piadineria BacchaBundus presso porta Borsari. A quanto sembra, alla domanda "di dove siete?" la risposta "di Veronetta" non ha soddisfatto gli ultras e sono volati gli schiaffi. Un naso rotto ed uno zigomo fratturato.
- 20/5/2013** Per il 110° compleanno della società Hellas Verona, l'Associazione Culturale Hellas Verona (presieduta da **Alberto Lomastro**) organizza un concerto a scopo benefico. Il Comune di Verona mette a disposizione nientemeno che l'anfiteatro Arena. Finanziano (tra gli altri) AGSM, AMIA e ATV. Sul palco (tra gli altri) due band dichiaratamente e smaccatamente neonaziste, i Sumbu Brothers ed i 1903.
- 31/05/2013** "Festa Tricolore" in via Basso Acquar 46 a Verona. Dalla conferenza sull'euro-secessione con Manuel Negri a quella sugli "Arditi: dalle trincee alle piazze" con Pietro Cappellari dell'Istituto storico **Rsi** (Repubblica sociale italiana), il tutto condito con concertino nazirock – Gesta Bellica, Kastastrofe e Lele degli Hobbit – e film di tal Antonello Bellucco. Da "L'Arena" del 31 maggio: "La manifestazione è organizzata dai circoli veronesi di Progetto Nazionale, la formazione politica guidata fra gli altri da Piero Puschiavo e che nel Veneto si è avvicinata all'area politica del sindaco e segretario regionale e vicefederale della Lega Flavio Tosi, alla guida anche della sua Lista Civica Tosi". Di Progetto Nazionale fanno parte anche Andrea Miglioranzi della Lista Tosi, attuale presidente dell'Amia, e Massimo Piubello, capogruppo della Lista Tosi in consiglio comunale.
- 4/8/2013** All'inaugurazione dell'African Summer School partecipa, invitata dall'assessora ai Servizi Sociali del Comune di Verona **Anna Leso** (Lista Tosi), Cecile Kyenge, ministro del governo Letta da mesi nel mirino di campagne denigratorie ed insultanti da parte di Forza Nuova e Lega Nord per il fatto di essere di colore. La Leso "forse" ignora che molti suoi colleghi della Lista Tosi appartengono di fatto alla destra radicale; fatto sta che in consiglio comunale la maggioranza approva una mozione in cui, dopo le minacce di Forza Nuova ("impediremo ad ogni costo che parli"), assicura l'accoglienza della città al ministro ma non alle sue proposte in materia di immigrazione. Forza Nuova tiene un presidio in piazza del Popolo a S. Michele, mentre la Lega Nord manifesta in piazza Madonna di Campagna.
- 7/9/2013** A Lazise, sul lago di Garda, quattro ragazzi extracomunitari che tornano da una festa chiedono un passaggio ad un autobus. L'autista li fa salire, ma gli altri passeggeri li insultano e aggrediscono. Dopo averli fatti scendere li picchiano a sangue: uno di loro viene ricoverato con la frattura della mandibola, una lesione a una vertebra del collo, alcune costole fratturate e lesioni al fegato.

- Ott. 2013** La Guardia di Finanza arresta otto funzionari dell'Agec – la municipalizzata che gestisce le case popolari, i servizi cimiteriali, le mense e le farmacie comunali – e un imprenditore di Bressanone, Martin Klapfer. Tra i funzionari incarcerati il direttore generale **Sandro Tartaglia**, il direttore per i servizi istituzionali **Stefano Campedelli** e la dirigente dell'area legale **Francesca Tagliaferro**. Per gli altri cinque, che dirigono diversi settori dell'azienda, vengono disposti gli arresti domiciliari. Le ipotesi di reato a vario titolo sono peculato, corruzione, abuso d'ufficio, turbata libertà in procedure d'appalto e falsità in atti. L'inchiesta ha preso avvio da un esposto presentato in Procura nell'ottobre 2012 dall'allora direttore dell'Agec **Michele Croce**, poi sostituito per una vicenda di spese non giustificate. Fondatore del blog "Verona pulita", Croce continuerà a denunciare l'intreccio di "malaffari" di cui, secondo lui, è responsabile l'amministrazione locale.
- Nov. 2013** L'avvocato **Vito Giacino** (ex Fi/Pdl, attuale Lista Tosi), vicesindaco del comune di Verona con deleghe all'Urbanistica, all'edilizia privata e all'edilizia popolare, si dimette da tutti i suoi incarichi. E' implicato nell'inchiesta della Procura scaligera su una rete corruttiva che riguarda anche i settori da lui amministrati.
- 1/12/2013** Quattro ragazzi nella notte organizzano il tiro al bersaglio mobile con un fucile a pressione, obiettivo i transessuali che si prostituiscono in ZAI. Uno di loro viene ferito da un proiettile vicinissimo all'occhio.
- 6/12/2013** Muore Nelson Mandela. A fare da contraltare alle unanime voci di cordoglio quella di **Francesco Vartolo** (Lega Nord). Per lui il premio Nobel per la pace è "una belva assetata di sangue che si troverà di fronte a tutta la gente che ha fatto ammazzare". Perfino **Flavio Tosi** prende le distanze e minaccia di espellerlo; in realtà viene solo sospeso e reintegrato dopo sei mesi senza che la cosa desti scalpore.
- 14/1/2014** Durante Hellas-Napoli di serie A un imprenditore partenopeo da anni residente al nord presente in tribuna esulta al gol della sua squadra e rischia di essere linciato da dieci scalmanati che lo aggrediscono.
- 22/1/2014** **Roberto Usai, Nicola Rudella, Riccardo Montefameglio, Andrea Morando**, tutti noti frequentatori della Curva Sud, durante la notte a ponte Navi aggrediscono con tirapugni e coltello due ragazzi "colpevoli" di aver attraversato la strada fuori dalle strisce pedonali. Uno di loro resterà sfregiato per il resto della vita.
- 17/2/2014** Un giovane africano viene aggredito a calci e pugni alla stazione Porta Nuova. Nessuno dei numerosi passanti interviene, un cronista locale assiste alla scena ed allerta la PS che individua l'aggressore ma lo lascia andare indisturbato, mentre controlla il permesso di soggiorno all'aggredito.
- L'ex vicesindaco Vito Giacino viene arrestato insieme alla moglie, l'avvocata Alessandra Lodi. L'accusa è di corruzione nell'ambito di accertamenti in corso da mesi su vicende legate ad appalti e consulenze della moglie. Lui va in carcere, la moglie agli arresti domiciliari.

- 2/4/2014** 24 presunti secessionisti, tra cui **Franco Rocchetta**, leader storico della Liga Veneta e **Lucio Chiavegato**, anima del movimento dei forconi e leader dell'associazione Life (Liberi imprenditori federalisti europei) vengono arrestati. I veronesi sono 8. Sono accusati dalla Procura di Brescia di fabbricazione e detenzione di armi da guerra e associazione a fini terroristici. Chiavegato e Rocchetta saranno scarcerati il 18 aprile su decisione del tribunale del Riesame di Brescia.
- 6/4/2014** La Lega Nord organizza in piazza dei Signori una manifestazione in solidarietà agli arrestati definiti "persone perseguite solo per le proprie idee". Non manca il consueto strascico di attacchi alla magistratura. La manifestazione, a cui presenziano molti dei leader leghisti (Umberto Bossi, Luca Zaia, Flavio Tosi, Matteo Salvini), è "disturbata" da alcune veloci incursioni della rete antifascista locale, allontanata con qualche spintone di troppo dalle forze dell'ordine. In piazza c'è anche **Piero Puschivo**, ex Veneto Front Skinhead, ora di Progetto Nazionale.
- 7/4/2014** Va in onda l'attesissima puntata di "Report" con il reportage sul sindaco **Flavio Tosi**, che, in via preliminare, ha già querelato il giornalista Sigfrido Ranucci. La querela è stato recentemente archiviata (vedi sotto). Come lui hanno fatto l'ex assessore **Marco Giorlo**, dimessosi qualche giorno prima in seguito alle polemiche pre-trasmissione, e il comandante della Guardia di Finanza **Bruno Biagi**, la cui consorte, **Barbara Pinna**, avrebbe ricevuto gratuitamente la concessione delle sale della Gran Guardia per una sua personale, con spese di allestimento mai pagate. La trasmissione, con il reportage sui presunti legami di Tosi con la n'drangheta calabrese e la notizia, non confermata, di video a luci rosse in possesso di personaggi poco raccomandabili (ma vicini alla Lega) e relativo codazzo di ipotesi su ricatti subiti dal sindaco, mette tanta carne al fuoco ma l'arrosto alla fine è misero. Tanto rumore per nulla e la scusa, per Tosi, di inventarsi una finta ordinanza che vieta di frequentare calabresi, di andare in viaggio in Calabria e via toseggiando (maggio 2014).
- 8/4/2014** Forza Nuova, Comunità Identitaria (?), Difesa Sociale e Christus Rex organizzano un presidio davanti al municipio dal titolo "Verona libera da mafie, malcostume e corruzione". Chiedono le dimissioni di Tosi e della sua giunta.
- 20/6/2014** A Vito Giacino, ex vicesindaco indagato per corruzione e incarcerato da febbraio, vengono concessi gli arresti domiciliari a casa del fratello.
- 25/7/2014** Il batterista diciannovenne di un gruppo rock veronese viene insultato e preso a calci perché gay. L'ennesima violenza si consuma dopo un concerto in un locale di Bussolengo: quando il ragazzo esce, al termine dell'esibizione, un gruppetto di giovani comincia a provocarlo. Risatine, sberleffi, poi le offese. La sua reazione scatena l'aggressione. Il giovane finisce a terra dopo uno spintone e viene preso a calci in testa.

- 20/8/2014** Dopo la presentazione del programma musicale di “VRBan EcoFestival” scoppiano le polemiche dell'estrema destra cittadina. In ordine sparso Lista Tosi, CasaPound, Forza Nuova, Fratelli d'Italia attaccano gli organizzatori per la partecipazione dei 99 Posse, band napoletana dichiaratamente antifascista e da anni impegnata nei temi del sociale. Si minacciano picchetti “a presidiare la città dalle orde di zecche in arrivo”; l'AMIA presieduta da **Andrea Miglioranzi** ritira la sponsorizzazione. Dopo qualche giorno di “riflessione” gli organizzatori annullano il concerto.
- 4/9/2014** Dopo le polemiche, nella notte del mancato concerto dei 99 Posse, alcune bandiere vengono bruciate fuori dai cancelli della Festa Provinciale di Rifondazione Comunista.
- Ott. 2014** Mentre il sindaco Flavio Tosi è “in tour” per l'Italia a presentare il suo “nuovo” progetto “Fondazione Ricostruiamo il Paese”, alcuni degli eletti nella sua lista, ex Forza Italia/Pdl, ex An e qualcuno, come il vicesindaco Stefano Casali, con origini democristiane (poi Fi e Pdl), annunciano la nascita di “Verona domani”, che punta alle elezioni amministrative nei paesi della provincia di Verona, alla presentazione di un candidato alle prossime regionali e, nel 2017, alle amministrative di Verona.. Ci sono anche Matteo Gasparato (ex Fi-Pdl), presidente del Consorzio Zai, molto vicino all'ex vicesindaco Giacino, i consiglieri comunali Salvatore Papadia, Marco Saccardo e Filippo Rando, oltre a diversi presidenti di circoscrizione.
- 17/10/2014** A Vito Giacino, l'ex vicesindaco, agli arresti domiciliari presso l'abitazione del fratello, viene concesso di tornare a casa a condividere i domiciliari con la consorte Alessandra Lodi. L'udienza preliminare riguardante i fatti contestati alla coppia, giunta alla terza tappa, riprenderà il prossimo novembre.
- 18/10/2014** Il “Corriere di Verona” pubblica una riflessione sull'archiviazione delle querele per diffamazione intentate dal sindaco Flavio Tosi ai giornalisti Sigfrido Ranucci (Report) e Giannantonio Stella (Corriere della Sera). Sono 74 le querele per diffamazione presentate da Tosi dal 2007 ad oggi, la maggior parte affidate al servizio dell'avvocatura del Comune (ossia pagate coi soldi pubblici, 30mila euro solo per il conferimento degli incarichi esterni), di cui più di venti archiviate e una decina ritirate grazie ad una lettera di scuse dei denunciati. Un'unica assoluzione con formula piena riguarda Alberto Sperotto, portavoce del Comitato contro il traforo delle Torricelle, assolto dal tribunale di Vicenza.
- Destre intercambiabili. **Ciro Maschio**, consigliere comunale ex An, attualmente in forza alla Lista Tosi e referente del “Fratelli d'Italia”, non trova di meglio da fare che guidare un presidio davanti alla prefettura contro il fallimento della missione militare/umanitaria “Mare Nostrum”. Lo slogan “Basta immigrati, pensiamo agli italiani” ricorda le manifestazioni di Forza Nuova ma anche le campagne leghiste. Non a caso. A Milano la stessa manifestazione è organizzata dalla Lega Nord con Matteo Salvini ed ha raccolto l'adesione di CasaPound, che ha partecipato con circa 500 militanti giunti da varie città del nord Italia. In un anno l'operazione “Mare Nostrum” ha tratto in salvo più di 150mila migranti.

**continua?**

*a cura di: Assemblea per il 25 Ottobre - Verona*

